



LA VISIONE DELLA VITA E DELLA MORTE NEL BUDDHISMO E NELLA MEDICINA TIBETANA

DOTT. LUIGI VITIELLO
Conferenza-Seminario

Sabato 13 ottobre 2018, ore 10-12,30/14,30-17 presso Libreria Ibis, Via Castiglione 11, Bologna

Nascere, vivere e morire sono tre parole che sintetizzano il percorso dell'esistenza umana, e non solo. Ogni cultura si è posta interrogativi di fronte a quello che ancora oggi possiamo chiamare il mistero della vita e della morte e ha tentato di dare delle risposte. Ogni cultura ha sviluppato una medicina per rispondere alle esigenze del corpo e una propria visione del senso della vita e della morte. Noi vogliamo presentare il punto di vista della Medicina Tibetana, una dei tre grandi sistemi medici sviluppatasi nel continente asiatico, insieme a quello ayurvedico e cinese, e una lettura del vivere e del morire sulla base della Pensiero Buddhista. Per fare questo ci riferiremo a un intenso libro del Maestro Chögyal Namkhai Norbu Rinpoche: *"Nascere, Vivere e Morire secondo la Medicina Tibetana"*. La medicina occidentale, con i suoi inconfutabili progressi, ha sviluppato una lettura troppo parcellare dell'essere umano e sta rischiando di perdere quella visione d'insieme della persona che invece i millenari sistemi di salute e cura orientali hanno conservato. Inoltre, se la conoscenza dell'aspetto fisico ha raggiunto livelli mai toccati prima, resta ancora difficile alla scienza moderna comprendere il livello energetico dell'individuo e la natura della coscienza. Non è un caso che alcuni tra i più importanti istituti di ricerca nel campo della *'scienza della coscienza'* abbiano tra i loro interlocutori, oltre che neurofisiologi, psicologi, fisici quantistici e filosofi, Sua Santità il XIV Dalai Lama, considerato come esponente di una dottrina che possiede una conoscenza profonda della mente umana. La Laurea Honoris Causa in Psicologia che Gli è stata conferita dall'Università di Pisa, è certamente, fra i tanti, un riconoscimento del Buddhismo come fondamentale Scienza della Mente, inseparabile comunque dall'etica. Etico, infatti, è tutto quanto opera per il benessere e la felicità dell'uomo e questo dovrebbe essere un obiettivo mai dimenticato da qualunque ricerca. Comunque, per ogni essere, la vita che inizia nell'atto della nascita si concluderà al momento della morte. Questa però è una verità che il mondo occidentale tenta sempre più di rimuovere: non piace prendere atto che le "magnifiche sorti e progressive" del mondo contemporaneo nulla possono contro l'inevitabile disgregazione di quello che si è aggregato e sviluppato nella forma umana nella quale oggi ci identifichiamo. Quasi tutte le religioni prevedono una forma di continuità della coscienza, anche quando essa si è separata dal corpo che la conteneva. Comparando la visione del Pensiero Buddhista con quella delle altre religioni credo si possa affermare che esso sia portatore di una tra le conoscenze più profonde del processo della morte e descriva in modo coinvolgente il percorso che la coscienza attraversa fino a una nuova rinascita, seguendo un ciclo evolutivo condizionato dal karma, l'effetto delle azioni compiute. In questo conferenza cercheremo di esplorare la visione del mondo e dell'uomo secondo la Medicina Tibetana e vedremo gli strumenti che ci offre per vivere una vita più sana e serena e infine come guardare alla morte non come un evento da subire passivamente ma come momento di passaggio tra varie dimensioni di esistenza che possiamo imparare a guidare consapevolmente.



Luigi Vitiello è nato a Napoli nel 1950. E' laureato in Medicina. Si è formato come psicoterapeuta presso la Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale e poi ha completato un training di Gestalt. E' iscritto all'Albo degli Psicoterapeuti dell'Ordine dei Medici di Napoli. E' allievo del Maestro Chögyal Namkhai Norbu Rinpoche dal 1977. Ha studiato Medicina Tibetana con il prof. Namkhai Norbu, con il dott. Pasang Yonten e il prof. Tubten Phuntsog dell'Università delle Minoranze di Pechino. E' autore di vari articoli e conferenze sulla Medicina Tibetana e sul tema della morte nella Tradizione Buddhista. Ha curato l'edizione italiana sia del libro del prof. Namkhai Norbu "Nascere e Vivere" (Shang-Shung edizioni, 1992), sia del libro "La Grande Guarigione" (Ubal dini editore, 2002), del prof. Namkhai Norbu e Trogawa Sampel. Ha ricoperto la carica di responsabile della Sezione di Medicina Tibetana dell'Istituto Internazionale Shang-Shung per gli Studi Tibetani dalla sua fondazione nel 1990 e ne è stato direttore dal 1998 al 2001. E' istruttore di primo livello di Yantra Yoga e insegnante di meditazione. Vive e esercita a Napoli e Arcidosso (GR) e tiene conferenze e corsi su questi temi in varie città italiane ed europee.

Costo dell'intero seminario 30,00 Euro - Informazioni Libreria Ibis 051239818